



Città di Maranello

**MARANELLO  
LIKES GREEN**

turismo sostenibile e responsabile

Con il sostegno della legge regionale  
Emilia-Romagna n. 15/2018

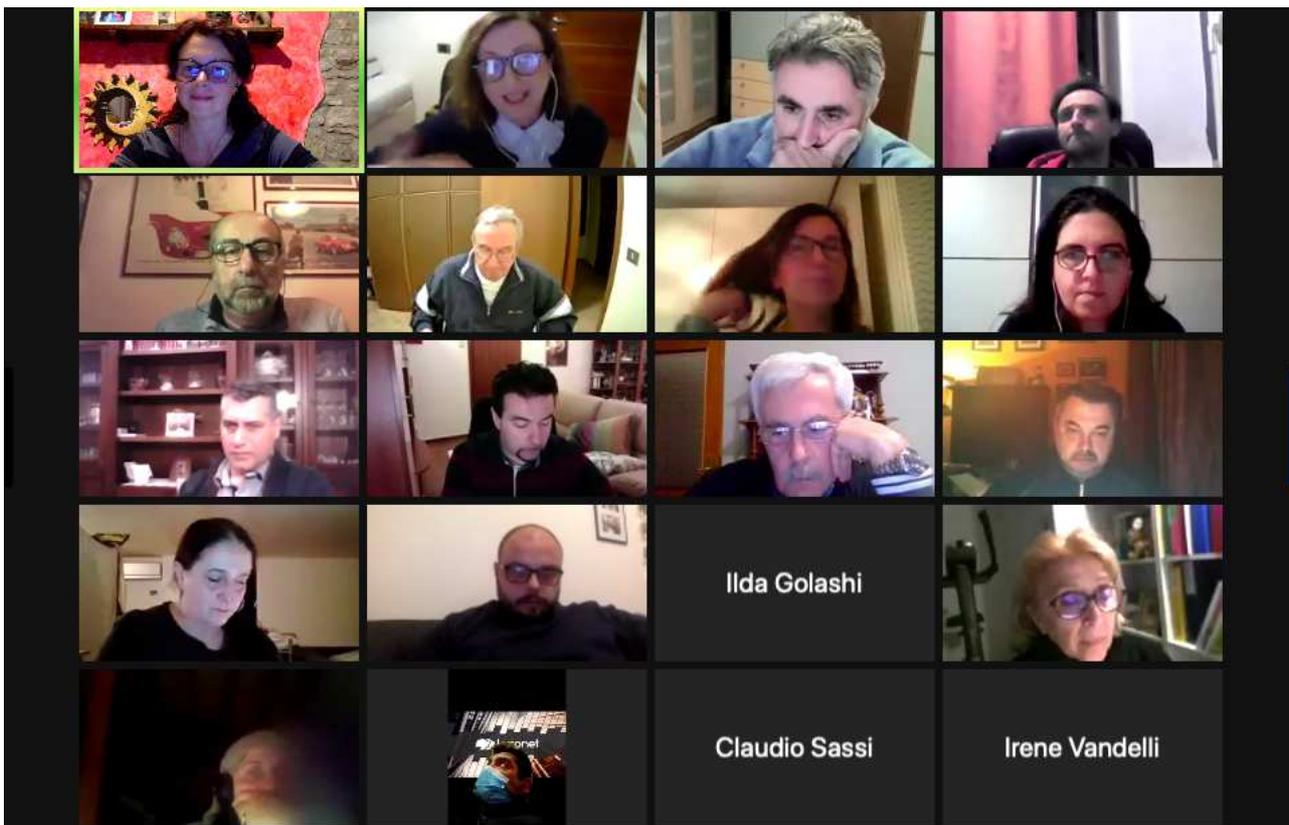
 Regione Emilia-Romagna

Percorso a cura di  eubios

## 3° TdN e incontro conclusivo - REPORT

Giovedì 8 aprile 2021 - ore 21.00-22.45

Zoom Meeting



**Partecipanti totali: 19** (6F, 13M, escluse facilitatrici)

**Ristoratori, operatori economici, attori locali:** Chiara Neri (Ristorante I 36), Mario Imperato (Pizzeria La Brace), Lorenzo Vinciguerra (Consorzio Forte dei Marmi), Stefania Severi (Azienda agricola Stefania Severi), Claudio Sassi (azienda Agricola Dell'Ortica), Andrea Ferrarini (consigliere comunale ed operatore turistico), Maurizia Vandelli (consigliere comunale e presidente Associazione In-Contromano onlus).

**Sostenitori (firmatari accordo formale):** Ilda Golashi (CNA Maranello), Sergio Romagnoli (Lapam Federimpresa), Alberto Nozzi (Coldiretti), Marco Poggioli (Consorzio Maranello Terra del Mito), Giancarlo Bertacchini (Associazione Hewo Modena), Luca Venturelli (Associazione di quartiere Bell'Italia), Roberto Salsi (Associazione di quartiere Pozza), Zeffirino Chiodi (Associazione di quartiere San Venanzio), Marco Casolari (Associazione di quartiere Torre Maina).

**Comune di Maranello (ente promotore):** Luigi Zironi (Sindaco), Elisabetta Marsigliante (assessora Ambiente e Partecipazione), Monica Medici (responsabile di progetto, dirigente Area Affari Generali),  
**Facilitazione e report:** Tiziana Squeri e Francesca Mastracci (Eubios).

## APERTURA E PRESENTAZIONE CONTENUTI

L'incontro si apre con il saluto ai partecipanti del **sindaco Luigi Zironi**, che si dice soddisfatto per la qualità emersa nel corso del progetto, nonostante lo stop dovuto al Covid: "Ripensare il modo in cui si fanno le cose ed essersi fatti forza a vicenda credo che sia un punto di forza di questo progetto, che ci lascia qualcosa. Una volta completato non finisce con l'ultimo report o l'ultima attività ma è un modo di approcciarsi alle cose e anche di pensare che credo porteremo avanti".

Prosegue l'**assessora Elisabetta Marsigliante**: "Purtroppo il Covid ci ha tagliato le gambe, quindi non tutto quello che ci siamo immaginati all'inizio siamo riusciti a realizzarlo, tuttavia sono emersi spunti e contenuti importanti. Siamo qui a tirare un po' le somme di quanto ci siamo detti nei precedenti incontri. Quindi ringrazio assolutamente tutti della partecipazione, della pazienza nel presenziare e dare un proprio contributo al progetto, che non finisce qui. Questo documento è la fine del percorso partecipativo ma è l'inizio di qualcosa su cui l'amministrazione vuole continuare a lavorare. La prima sfida sarà il Gran Premio del Gusto nell'edizione 2021".

A seguire, la coordinatrice del percorso partecipativo **Tiziana Squeri** presenta tramite slide (vedi Allegato 1) le attività svolte, i risultati raggiunti e i contenuti del **documento conclusivo DocPP** (Documento di Proposta Partecipata), che va sottoposto al Tavolo di Negoziazione prima di trasmetterlo alla Regione per la validazione. Le slide presentate sintetizzano i contenuti del documento, anticipato in bozza (in data 07/03/2021) ai componenti del TdN e ai partecipanti iscritti all'incontro (vedi Allegato 2).

In apertura, Tiziana Squeri presenta anche il logo e l'identità visiva del percorso, soffermandosi sul concept grafico e sulle **due versioni del marchio Maranello Likes Green**, che svolge una duplice funzione: finora è il nome che ha identificato il percorso partecipativo, mentre, dopo la chiusura del percorso, diventerà il marchio che "firmerà" tutti gli eventi comunali realizzati secondo nuove pratiche sostenibili. Per questi motivi sono state pensate due differenti versioni del marchio. Per il percorso partecipativo viene usata la versione senza icone, presenti comunque nel visual come parte integrante di esso. Per firmare altri eventi organizzati dal Comune post percorso partecipativo va utilizzato nella sua variante con icone. Questa gestione permette di dare in primis visibilità al percorso, iniziando a diffonderne gli elementi peculiari, che cittadini e turisti ritroveranno nel marchio Maranello Likes Green, a disposizione del Comune per gli eventi futuri.

Le proposte riportate nel documento DocPP rappresentano la sintesi delle indicazioni e delle idee espresse dai partecipanti al Tavolo di Negoziazione (15 partecipanti), all'incontro formativo (7 partecipanti) e all'incontro pubblico online (21 partecipanti). Tali proposte sono state suddivise in: 1) indicazioni del TdN (principi e temi generali, ambiti di azione, eventi); 2) spunti dal modulo formativo (Gran Premio del Gusto: aspetti da sviluppare/verificare); 3) proposte operatori locali (Gran Premio del Gusto: primi cambiamenti, buone pratiche, suggerimenti).

## OSSERVAZIONI E INTEGRAZIONI AL DocPP

**Sergio Romagnoli** (Lapam Federimpresa): pensare a una possibile riduzione degli imballaggi nella grande distribuzione, utilizzare materiale da asporto compostabile, proponendo anche un prezzo superiore ma spiegando l'importanza della scelta ai clienti. Bisogna creare cultura. Domanda: come avverrebbe la concessione del marchio di MARANELLO LIKES GREEN?

**Monica Medici** (Comune di Maranello, responsabile di progetto): ci sarà da fare una sorta di regolamento che preveda alcuni parametri per gli eventi, a cui chi partecipa e organizza dovrà aderire. Ad esempio stampare solo su un certo tipo di carta, ecc. Si potrebbe anche rendere pubblico per pubblicizzare le buone pratiche messe in campo nel corso dell'evento.

**Elisabetta Marsigliante** (Comune di Maranello, assessore): nel corso dell'ultimo incontro era emersa dagli operatori la possibilità di formare un gruppo di acquisto per materiali e/o eco-gadget, volendo anche per le borsine con il logo, utilizzandoli come pubblicità da dare all'utente finale. In questo modo si potrebbero ridurre i costi di acquisto.

**Luca Venturelli** (Associazione di quartiere Bell'Italia): sarebbe opportuno mettere un infopoint/stand informativo all'ingresso delle manifestazioni per spiegare il lavoro che c'è dietro al progetto, sensibilizzare sia gli operatori che i cittadini e via via farli avvicinare.

**Chiara Neri** (Ristorante I 36): d'accordo con Sergio Romagnoli sui costi del materiale compostabile. Idea per i gadget: magliette personalizzate di colore diverso a seconda dell'attività che la promuove. Stampare un libretto/opuscolo che diventi un'icona del progetto, ogni anno in edizione diversa, dove possano parlare gli ideatori ma anche chi vi partecipa.

**Ilda Golashi** (CNA Maranello): iniziativa molto apprezzabile in una delle terre più inquinate d'Europa. Nelle manifestazioni si potrebbe organizzare una zona chiusa alle auto, per disincentivarne l'uso e favorire gli spostamenti in bici o con altri mezzi meno inquinanti. So che il comune ha fatto iniziative del genere.

**Alberto Nozzi** (Coldiretti): molto positivo l'approccio non impositivo da parte dell'amministrazione comunale. Valorizzare le eccellenze del territorio portando le persone a conoscere i prodotti, spiegando come vengono fatti e la differenza tra un prodotto e l'altro. Non ho mai sentito parlare di Food Forest, che è indicata fra le proposte.

**Stefania Severi** (Azienda agricola): l'ho proposta io, nella mia azienda già esiste ed è in progress. Attraverso "Botanicamente", associazione di cultura botanica ed ecologica, si avvieranno percorsi formativi. Si tratta di un'esperienza che sta prendendo piede in molte realtà. Il termine Food Forest (foresta commestibile) si usa per definire dei sistemi coltivati che si ispirano al bosco, finalizzati alla produzione prevalentemente di cibo, ma anche di altri prodotti utilizzabili dagli esseri umani e non solo.

**Lorenzo Vinciguerra** (Consorzio Forte dei Marmi): siamo d'accordo con gli spunti emersi e mettiamo la nostra disponibilità nella promozione dell'evento, facendo girare anche le borsine, che sono un ottimo mezzo per pubblicizzare e far conoscere il progetto. Un'attenzione particolare, nell'infopoint, la riserverei ai giovani, per iniziare un'educazione ambientale sin da piccoli.

**Andrea Ferrarini** (operatore turistico): per quanto riguarda il turismo sostenibile abbiamo visto tante statistiche che confermano un accresciuto interesse per questo tipo di approccio, la sostenibilità. Purtroppo non è ancora tanto diffuso per problemi di costi o altre situazioni, tuttavia è un settore promettente e ci si può lavorare: le basi ormai ci sono.

**Marco Poggioli** (Consorzio Maranello Terra del Mito): per quanto riguarda il gruppo di acquisto, come Consorzio potremmo essere capofila per acquisti di comunità. Appena ci saranno le condizioni, si potrebbero riprendere iniziative come le gite in bicicletta fra i comuni o il Giro di

Gusto, una “mangialonga” che toccava anche Maranello, passando da piccoli produttori e ristoranti locali. Visto che la nuova edizione del percorso è dedicata a loro, sarebbe interessante chiedere alle nuove generazioni come interpretano il concetto di “green”, probabilmente scopriremmo cose nuove, non è detto che lo intendano nello stesso modo degli adulti.

**Giancarlo Bertacchini** (Associazione Hewo Modena): puntare su un taglio pratico e molto terra terra, su cose concrete capaci di dare un segnale e sensibilizzare ed educare le persone. Faccio un esempio che mi tocca da vicino, avendo lavorato nel settore: vedo irrealizzabile l'utilizzo di sola “energia verde”, perché quella elettrica che usiamo attualmente viene acquistata in giro per l'Europa e magari proviene da centrali nucleari o fonti fossili. Anche chi vende “energia verde” non riesce a garantirla green al 100%. Se invece partiamo dalle piccole cose siamo più credibili. Il nostro modello partecipativo ha un senso se diventa partecipato, se le persone lo colgono come una cosa concreta che le tocca da vicino. La cosa pratica è quella che colpisce maggiormente, che lascia un segno e una riflessione anche in chi vive l'evento. Vedo concreta la borsina di stoffa come gadget, per disincentivare l'utilizzo della plastica al GP del Gusto. Soprattutto far toccare con mano ai frequentatori dell'evento che c'è qualcosa che si può fare senza perdere nulla, anzi guadagnando qualcosa. Si può lavorare anche sulla scelta dei prodotti, evidenziandone il diverso costo energetico, che è ben diverso dal costo di vendita. Ci sono prodotti che, pur costando uguali, hanno costi energetici ben diversi, quindi va evidenziata la differenza, con dei parametri numerici, sottolineando i valori negativi in termini ambientali (sfruttamento della manodopera, costi di trasporto, energia per la conservazione, ecc.).

**Stefania Severi** (Azienda agricola): mettere un libro nella borsina.

**Monica Medici** (Comune di Maranello, responsabile di progetto): l'abbiamo già fatto nell'ultimo GP del Gusto e la cosa è piaciuta molto, possiamo senz'altro ripeterla.

**Marco Casolari** (Associazione di quartiere Torre Maina): un'iniziativa che va portata avanti. Sono anche io una persona pragmatica, quindi credo che sia utile partire dalla diffusione del logo per fare pubblicità.

**Maurizia Vandelli** (consigliere comunale e presidente Associazione In-Contromano onlus): la nostra associazione di volontariato si occupa di ragazzi e ragazze disabili mentali. Non siamo firmatari dell'accordo formale a sostegno di questo progetto, stavo pensando che potremmo aderire e che dare spazio ai nostri ragazzi. Far conoscere ai cittadini questo progetto e anche le aziende del nostro territorio per sostenerle. Sponsorizzare prodotti a km 0 ed ecosostenibili. Sì alla proposta di imballaggi compostabili, chiedendo un contributo in più ma spiegando qual è il vantaggio per chi acquista. Sicuramente molte persone sarebbero disponibili a sostenere un costo maggiore. Per quanto riguarda il futuro cercheremo insieme ai ragazzi dell'associazione vedere come poter partecipare attivamente.

**Tiziana Squeri** (coordinatrice e facilitatrice): uno dei prodotti del percorso potrebbe essere ampliare il gruppo di firmatari iniziali con nuovi soggetti e associazioni. Soprattutto considerando le istanze importanti che porta la vostra organizzazione. Vi ricontatteremo quando partirà MARANELLO LIKES YOUNG, la seconda edizione del percorso partecipativo.

**Roberto Salsi** (Associazione di quartiere Pozza): molto interessante l'infopoint per due ragioni: far conoscere il progetto e raccogliere segnalazioni e proposte. L'associazione sarebbe

disponibile ad occuparsi dell'infopoint, eventualmente a turno con le altre associazioni di quartiere, come suggerisce Tiziana Squeri. Sarebbe molto interessante che negli stand e bancarelle fossero esposti i costi energetici dei vari prodotti. Magari non sarà possibile per tutti, ma almeno si può cominciare a far capire che il prodotto locale ha un impatto ambientale ben diverso da quello che viene dall'altra parte del mondo.

**Zeffirino Chiodi** (Associazione di quartiere San Venanzio): incentivare le famiglie che vengono in bicicletta, pubblicizzando e offrendo una "merenda" ai bambini che arrivano con questo mezzo.

**Mario Imperato** (Pizzeria La Brace): purtroppo il momento presente non ha aiuti, richiedendo l'utilizzo di contenitori monouso per le consegne a domicilio. Ci siamo informati e il compostabile costa il doppio rispetto alla plastica. Con un gruppo d'acquisto questo divario potrebbe essere colmato e dare alcuni vantaggi.

**Giancarlo Bertacchini** (Associazione Hewo Modena): attenzione perché il compostabile in ufficio potrebbe finire nell'indifferenziato. Perché questa scelta possa avere un senso, bisogna creare prima la cultura e la catena con le aziende che gestiscono la raccolta rifiuti.

**Sergio Romagnoli** (Lapam Federimpresa): incentivi alle aziende "green" come principio da approfondire, magari con sconti o premialità nei bandi.

## CONCLUSIONI E VALUTAZIONI DEL COMUNE

**Tiziana Squeri** (coordinatrice e facilitatrice): per cominciare a fare rete verrà inviato il report dell'incontro tramite una mail con gli indirizzi in chiaro, in modo che i partecipanti possano entrare in contatto e scambiarsi informazioni tra di loro.

**Elisabetta Marsigliante**: ringrazio tutti, integreremo il DocPP con le vostre osservazioni. Concordo con una delle cose dette: rimaniamo con i piedi per terra, questo processo aveva come fine proprio quello di partire dal piccolo e poi vedere cosa possiamo fare per dare un primo segnale. Si può quindi iniziare dalle piccole cose, come l'utilizzo della borsina con il logo, di carta anziché di plastica. Siamo consapevoli che dobbiamo partire dal basso, a piccoli passi. Sono contenta della partecipazione che c'è questa sera, non limitata ai componenti del Tavolo, e che ci dà la possibilità di aprire un dialogo con le diverse realtà sul territorio. Solo facendo rete si riesce a fare qualcosa di importante. Questi sono alcuni degli elementi su cui lavoreremo e su cui mi sento di premere e quindi di procedere e speriamo, Covid permettendo, che riusciremo a realizzare presto i prossimi passi.

**Luigi Zironi** (Sindaco): porto a casa un grande realismo e un forte senso di responsabilità. Bisogna focalizzarsi su un obiettivo raggiungibile, confrontarsi e lavorando quindi su quello. La filiera deve coordinarsi, è un lavoro che non si fa da sé, non ci siamo trovati spontaneamente. Non è banale avere delle iniziative che vengono sostenute, sono partecipate, producono qualcosa e danno dei frutti. Da qui in poi dobbiamo continuare a lavorare con questa attenzione all'obiettivo, metterci un impegno vero, dedicarci un po' di tempo e un po' di testa. Grazie ancora per la partecipazione.

## ALLEGATI

**Allegato 1** – Slide presentate da Tiziana Squeri.

**Allegato 2** – DocPP (Documento di Proposta Partecipata).

## APPENDICE

### OSSERVAZIONI E SPUNTI TRASMESSI VIA MAIL

**Emanuele Costetti** (Confesercenti) - mer 14 apr 2021

Buongiorno, mi scuso per non essere stato presente all'incontro del 8 aprile per problemi personali. Ho letto con attenzione il verbale della serata e vorrei dare anche io il mio contributo. Credo che un comune che si voglia definire Green debba puntare ad avere una attenzione ai temi green non solo in occasione di eventi ma soprattutto durante tutto l'anno, negli atteggiamenti di tutti i giorni. Per questo suggerisco di sensibilizzare il cittadino, di qualsiasi età ed in qualsiasi contesto, nel fare acquisti presso i negozi di vicinato dove esci con un etto di prosciutto ed una carta oleata che lo avvolge e non con un etto di plastica al seguito. Uscire da un supermercato con carrelli pieni di plastica è un problema che porta alla vera sovra produzione di rifiuti. Incentivare l'uso dei contenitori multiuso e ricaricabili per detersivi, bevande, acqua sfusa, ecc. ed obbligare la grande distribuzione ad avere una offerta di tali servizi all' interno dei loro punti vendita di Maranello.

Così come disincentivare gli acquisti on-line, che portano il consumatore a farsi portare a casa, tutti i giorni, un prodotto che parte dall'altra parte del mondo all'interno di un involucro spesso molto voluminoso, con l'inquinamento che il singolo trasporto comporta ed il relativo smaltimento dell'involucro. Tutto questo non riduce poi di fatto il comportamento del consumatore, che non utilizza la propria auto per recarsi presso i negozi di vicinato, in cui si reca casomai per provare i prodotti che poi compra su internet o per farsi una "coccola" e due passi per il centro, quindi non riducendo, in pratica, l'inquinamento derivante dallo spostamento. Ecco, credo che promuovere questi atteggiamenti permetta di potersi identificare come Comune Likes Green.

Scusate la mia estrema franchezza però siccome nel documento di parla spesso di atteggiamenti concreti e realistici, credo che questo mio contributo vada in questa direzione. Condivido comunque il documento DocPP che è uscito dal lavoro partecipato, come Associazione restiamo a disposizione per il prosieguo del percorso. Grazie.

**Stefania Severi** (Azienda agricola) - ven 16 apr 2021

Ritengo molto interessante quello che intende portare avanti il Comune di Maranello con questo progetto. Purtroppo una buona parte del territorio non si presta molto a essere Green causa la forte antropizzazione e industrializzazione, ma sicuramente si possono “seminare” buone pratiche di sensibilizzazione sui temi ecologici e ambientali traducibili in stili di vita più in sintonia con l'ambiente e la natura che ci circonda. Consapevolezza e assunzione di valore ecologico da parte di cittadini e aziende. Di seguito un elenco di punti (brainstorming) che in parte sono indicati anche nel DocPP.

- Sponsor Green e non green washed per eventi, pubblicazioni, ecc
- Riduzione degli iter burocratici
- Coinvolgimento delle industrie locali/loro dipendenti in programmi di Guerrilla Gardening (marketing interno: spirito di gruppo, team building, attività con famiglie fuori dagli orari di lavoro) – (marketing esterno: messaggio innovativo, responsabilità sociale aziendale, green doing) etc. etc.
- Raccogliere best practice ecologiche da altri paesi europei. Attingere anche dalle esperienze dei programmi europei e dall'Associazione Comuni Virtuosi ed eventualmente associarsi se ci sono i presupposti

- Il tema imballaggi è delicato, L'ideale sarebbe consumare meno e non solo cambiare il materiale.
- Compensare le emissioni di carbonio del Comune con la piantumazione di alberi in un'area dedicata sul territorio (invece che ad esempio in Costa Rica).
- Promuovere l'iniziativa della Regione per la distribuzione gratuita di alberi e cespugli rivolta ai cittadini e alle aziende.
- Educazione ambientale rivolta ai giovani, ma molto anche agli adulti che ne hanno più bisogno. Ricordo che i giovani hanno già un importante riferimento che è Greta Thunberg e il suo movimento Fridays for future, che è già attivo in Italia. A Castelfranco si sono organizzati i Parents for Future che sostengono le attività dei ragazzi anche più piccoli. Si potrebbe creare un'occasione per presentarli ai genitori e ai ragazzi delle scuole di Maranello.
- Organizzazione settimanale o mensile di un mercatino di produttori/trasformatori agricoli locali bio ed eventualmente non bio del territorio di Maranello e dei comuni limitrofi. Farebbe bene alle aziende, ai cittadini e sicuramente non farebbe concorrenza ai vari supermercati presenti. Considerare anche dei buoni spesa/sconti da promuovere presso i dipendenti delle aziende locali per invogliare alla spesa dal contadino.
- Continuare a divulgare le tematiche della sana alimentazione e del benessere fisico.
- Sollecitare le strutture di accoglienza (B&b,affittacamere e hotel) ad adottare buone pratiche ecologiche e ad accogliere il turismo lento (escursionismo e cicloturismo ad esempio) con speciali servizi (ciclofficina).
- Accordo con Hera perchè nell'isola ecologica di Pozza si possano recuperare oggetti in buono stato o facilmente aggiustabili, per poi rivenderli a scopo benefico con il coinvolgimento di associazioni di volontariato (es. del Tric Trac di Modena a fianco dell'Isola ecologica, o l'Emporio del riuso e della solidarietà di Spilamberto).
- Recupero di una porzione di terreno incolto da trasformare in bio giardino botanico, o in giardino curativo (healing garden), o giardino sempre in fiore etc.
- Progetto di inclusione a tema ecologico-ambientale per famiglie di diversa nazionalità.
- Con la mia associazione BotanicaMente ho organizzato negli anni scorsi, alcuni corsi di giardinaggio e un evento di due giorni dedicato alla cultura botanica ed ecologica con conferenze, presentazione di libri e workshops con la partecipazione di un giardiniere speciale, Libereso Guglielmi, purtroppo scomparso nel 2016. Mi rendo eventualmente disponibile per articolare una proposta di evento/i o attività formative/divulgative orientate alla cura della Natura, e/o che abbraccino le diverse e urgenti tematiche ambientali e climatiche.
- La Food forest sarà un nuovo punto di partenza per la mia azienda agricola ed eventualmente un luogo di socialità condivisa quando i tempi lo permetteranno.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro